



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE

(ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 50/2016)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, con il quale il Ministero dello Sviluppo economico ha assunto la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT);

CONSIDERATO che il MIMIT si articola in Uffici di livello dirigenziale generale (Direzioni generali), coordinati da un Segretario generale, a loro volta articolati in uffici di livello dirigenziale non generale (Divisioni);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, pubblicato in G.U.R.I. n. 260 del 30 ottobre 2021, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”, che ha sostituito il precedente Regolamento di organizzazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93;

VISTO l’articolo 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, che individua gli uffici di livello dirigenziale generale e che, modificando il precedente modello organizzativo, ha soppresso la Direzione generale per le attività territoriali (DGAT);

VISTO l’articolo 7 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, che attribuisce alla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) le funzioni prima spettanti alla DGAT in forza dell’articolo 2, comma 2, lettera i) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93;

VISTO il decreto ministeriale del 27 ottobre 2021 di graduazione degli uffici dirigenziali di livello generale, registrato dalla Corte dei conti in data 1° dicembre 2021 al n. 1022;

VISTO il decreto ministeriale 19 novembre 2021, recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico”, registrato dalla Corte dei conti in data 29 dicembre 2021 al n. 1097 (GU Serie Generale n. 39 del 16-02-2022);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 al n.100, con il quale viene conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali all’Avv. Francesco Soro;

VISTO il decreto ministeriale del 25 gennaio 2022 di graduazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del MIMIT, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio il 1° febbraio 2022, al n. 59;



VISTO il decreto direttoriale prot. n. 18608 del 18 marzo 2022, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio il 22 marzo 2022 al n° 113 e alla Corte dei Conti il 20 aprile 2022 n° 317, con il quale è stato conferito l'incarico di direzione della Divisione VI – “Coordinamento amministrativo degli ispettorati. Gestione della spesa e del personale”, alla Dr.ssa Carmela Smargiassi, dirigente di ruolo della seconda fascia del MIMIT;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge 14 giugno 2019, n. 55, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 49, recante “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, per gli articoli ancora in vigore, recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

VISTE le Linee Guida A.N.AC. n. 3, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016;

VISTE le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, e aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che trova applicazione per quanto non disposto dal D.Lgs. 50/2016 e relative disposizioni di attuazione;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante il “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;



VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

VISTO il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con legge 28 marzo 2022, n. 25, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);

VISTO l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 nell'ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione;

VISTA in particolare la lettera d) del sopracitato articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la quale prevede che, nelle more dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 703 medesimo, l'Autorità politica per la coesione possa sottoporre all'approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), ora Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), un piano stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, con l'assegnazione delle risorse necessarie nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio e che tali interventi confluiscono nei Piani operativi in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;

VISTA la delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, come modificata dalle delibere n. 6 del 1 maggio 2016 e n. 71 del 7 agosto 2017, che, nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda ultra larga di competenza del MIMIT, cui sono destinati complessivi 3,5 miliardi di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, ha assegnato 2,2 miliardi di euro al Piano stralcio “Banda ultra larga” ex articolo 1, comma 703, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, di cui un importo di 100 milioni di euro destinato a iniziative di sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, i cui ambiti sono stati successivamente individuati con le delibere n. 105 del 22 dicembre 2017 e n. 61 del 25 ottobre 2018;

VISTA la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, con cui sono stati individuati aree tematiche nazionali, obiettivi strategici e ripartizione delle risorse del FSC, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e impartite alle Amministrazioni titolari dei Piani operativi e dei Piani stralcio le regole di funzionamento del FSC;

VISTO il decreto del MIMIT del 5 ottobre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 31 ottobre 2018, che ha istituito il Comitato di sorveglianza del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga FSC 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 83 del 28 novembre 2018, che, a integrazione, *ratione materiae*, del Piano stralcio di cui alle sopra richiamate delibere CIPE, ha approvato l'allegato “Progetto tecnico e piano



economico-finanziario” volto alla realizzazione di una Rete Nazionale di *Radiomonitoring* per l’analisi e il monitoraggio automatico e continuo dell’utilizzo dello spettro radioelettrico, avente un costo complessivo di 13 milioni di euro, ed ha assegnato allo stesso un importo di 9 milioni di euro;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 17957 del 12 marzo 2019 della DGSCERP, che ha designato la Divisione III – Reti infrastrutturali di comunicazione e Banda Ultra Larga quale Autorità di Gestione del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga per la programmazione FSC 2014-2020;

VISTA la convenzione sottoscritta il 2 ottobre 2019, con la quale la DGAT era stata individuata dalla DGSCERP quale soggetto attuatore del Progetto di monitoraggio dello spettro radioelettrico nell’ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda ultra-larga FSC 2014-2020;

VISTO l’articolo 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e, da ultimo, dall’articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), ai sensi del quale gli strumenti programmatori finanziati a valere sulle risorse FSC a titolarità del MIMIT sono stati riclassificati in un unico Piano operativo denominato “Piano sviluppo e coesione” (PSC);

VISTA la Delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, che ha approvato, in prima istanza, il PSC MIMIT, nel quale è confluito il Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga 2014-2020 elaborato dalla DGSCERP ai sensi della Delibera CIPE n. 65/2015;

VISTA la Delibera CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022, che ha approvato, in seconda istanza, il PSC MIMIT, prevedendo una riduzione dell’iniziale dotazione finanziaria per complessivi € 1.212.500.000;

PREMESSO che la DGAT, nell’ambito delle funzioni attribuite con la richiamata convenzione sottoscritta il 2 ottobre 2019, aveva assunto, quale obiettivo strategico pluriennale, la graduale realizzazione e gestione di una Rete Nazionale di *Radiomonitoring* con la peculiarità di essere capillare, condivisa e controllabile in modo remoto, basata su stazioni fisse e carrellate distribuite sull’intero territorio, con l’intento di utilizzare, quale infrastruttura di rete principale, i Centri fissi nazionali preesistenti;

PREMESSO che la DGAT aveva quindi intrapreso un’attività di manutenzione straordinaria tesa al rinnovamento e all’incremento delle stazioni fisse di *radiomonitoring* esistenti, non più in grado di sopperire alle esigenze di misura imposte dalle nuove tecnologie digitali;

PREMESSO che, nel quadro sopra delineato, la DGAT ha acquisito dall’operatore economico RT PROGETTI S.r.l., selezionato mediante apposita procedura di Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA.) di CONSIP S.p.A., la progettazione esecutiva degli interventi di realizzazione di n. 10 (dieci) nuove stazioni fisse di *radiomonitoring*;

PREMESSO che la suddetta progettazione, ai sensi dell’art. 23, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, è stata positivamente verificata, come risulta dal verbale prot. n. 137403 del 3 ottobre 2022, ed è stata conseguentemente validata ai sensi del comma 8 del precitato art. 23, come risulta dal verbale prot. n. 137824 del 4 ottobre 2022;

PREMESSO che, *medio tempore*, la DGAT è stata soppressa ai sensi del sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, e le relative funzioni sono state attribuite alla DGSCERP;

PREMESSO che l’implementazione dei citati interventi di realizzazione di n. 10 (dieci) nuove stazioni di *radiomonitoring* esistenti presuppone la realizzazione di specifici lavori;

PREMESSO che, in considerazione di tale necessità, con determina prot. n. 156790 del 2/11/2022, il Direttore Generale della DGSCERP, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021, ha autorizzato l’indizione di una procedura negoziata, senza bando, di cui all’art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016, previa



consultazione di almeno dieci operatori economici in possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'art. 84 del D.Lgs. 50/2016, da individuare mediante indagine di mercato, con pubblicazione di apposito avviso esplorativo per acquisizione di manifestazioni di interesse senza limitazioni in ordine al numero di operatori da invitare alla successiva procedura, per l'affidamento dei lavori di realizzazione di n. 10 (dieci) nuove stazioni di *radiomonitoring*, per un importo complessivo stimato pari a € 1.516.348,79 (di cui € 1.440.531,36 per lavorazioni e € 75.817,43 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) IVA esclusa, contestualmente approvando gli schemi di atti della procedura, ivi compreso lo schema di avviso esplorativo per acquisizione di manifestazioni di interesse;

PREMESSO che, con la medesima determina prot. n. 156790 del 2/11/2022, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il Direttore Generale della DGSCERP ha nominato la Dott.ssa Carmela Smargiassi nel ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), demandandole il compimento di ogni adempimento connesso all'espletamento della procedura autorizzata con la precitata determina;

PREMESSO che in data 2/11/2022, il RUP ha proceduto alla pubblicazione dell'Avviso esplorativo prot. n. 157083 per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla partecipazione alla procedura di cui trattasi;

PREMESSO che, come risulta dal verbale prot. n. 167328 del 17/11/2022, a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso, hanno tempestivamente manifestato interesse n. 4 operatori economici, ossia: Calzavara S.p.A.; Gruppo Cielle S.r.l.; Energiea S.r.l.; Consorzio Stabile F2B;

PREMESSO che il RUP, in data 17/11/2022, ha trasmesso Richiesta di Offerta (RdO) sul Me.PA. di CONSIP S.p.A. a ciascuno dei suddetti operatori economici, dando evidenza dell'avvio della procedura mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021, ultimo periodo;

PREMESSO che, come chiarito dalla giurisprudenza amministrativa, risulta irrilevante che l'invito è stato rivolto a n. 4 (quattro) operatori economici in luogo di n. 10 (dieci), prevedendo il paragrafo 9 dell'Avviso prot. n. 157083 del 2/11/2022 l'apertura della procedura a tutti gli operatori del mercato di riferimento, con ciò dovendosi escludere la natura ristretta (cfr., Consiglio di Stato, sentenza n. 4629/2020) e riconoscere, quindi, la natura aperta;

PREMESSO che il paragrafo 13 della RdO fissava alle ore 9.00 del 29/11/2022 il termine di scadenza per la presentazione delle offerte;

PREMESSO che, scaduto il suddetto termine, il RUP ha acceduto al Sistema ed ha verificato la presentazione dell'offerta da parte dei seguenti operatori economici: Calzavara S.p.A.; Gruppo Cielle S.r.l.; Energiea S.r.l.;

PREMESSO che il paragrafo 18, punto 1, della RdO fissava alle ore 11.00 del 29/11/2022 la prima seduta pubblica per controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti e verificarne la conformità a quanto richiesto dalla RdO stessa;

PREMESSO che, in ossequio a quanto stabilito dal paragrafo 18 della RdO, il RUP, alle ore 11.00, ha acceduto al Sistema e tenuto la prima seduta pubblica per lo svolgimento delle attività sopra evidenziate;

PREMESSO che, come risulta dal verbale prot. n. 175306 del 29/11/2022, il RUP, all'esito delle suddette attività, in considerazione della completezza della documentazione amministrativa presentata da tutti i concorrenti e della relativa conformità a quanto richiesto dalla RdO, ha ammesso i concorrenti stessi alla successiva fase della procedura;

PREMESSO che il paragrafo 18, punto 3, della RdO stabiliva che la data delle sedute successive a quella di controllo della documentazione amministrativa sarebbe stata comunicata ai concorrenti ammessi almeno un giorno prima;



PREMESSO che, in aderenza a quanto stabilito dal paragrafo 18, punto 3, della RdO, il RUP, il 29/11/2022, tramite il Sistema, ha comunicato ai concorrenti la fissazione della seduta pubblica per l'apertura dell'offerta economica alle ore 10.00 del 30/11/2022;

PREMESSO che il giorno 30/11/2022 alle ore 10:00, il RUP ha acceduto al Sistema ed ha proceduto all'apertura delle offerte economiche dei concorrenti, che, come risulta dal verbale prot. n. 176148 del 30/11/2022, si sono collocati in graduatoria nell'ordine che segue:

1. Calzavara S.p.A., che ha offerto un ribasso pari al 26,44%, indicando una stima dei costi della manodopera pari a € 116.670,00 e degli oneri della sicurezza aziendale *ex art. 95*, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 pari a € 4.933,00;
2. Energiea S.r.l. ha offerto un ribasso pari al 12,55%, indicando una stima dei costi della manodopera pari a € 119.675,74 e degli oneri della sicurezza aziendale *ex art. 95*, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 pari a € 71.327,14;
3. Gruppo Cielle S.r.l. ha offerto un ribasso pari al 5%, indicando una stima dei costi della manodopera pari a € 121.382,00 e degli oneri della sicurezza aziendale *ex art. 95*, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 pari a € 25.700,00;

PREMESSO che, come risulta dal medesimo verbale prot. n. 176148 del 30/11/2022, il RUP non ha proceduto al calcolo della soglia di anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, comma 3 *bis*, del D.Lgs. 50/2016, secondo cui il predetto è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;

PREMESSO che, essendosi collocato nella prima posizione in graduatoria l'operatore economico Calzavara S.p.A, P.IVA 00452490303, il RUP, alle ore 11:25, ha richiesto a quest'ultimo di fornire, entro e non oltre le ore 10.00 del giorno 6/12/2022, spiegazioni relativamente ai costi della manodopera per verificare che il costo del personale stimato in sede di offerta economica non fosse inferiore ai minimi salariali retributivi, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 95, comma 10, ultimo periodo del D.Lgs. 50/2016, e dal paragrafo 19, punto 2, della RdO;

PREMESSO che il RUP, inoltre, ha richiesto al suddetto operatore, entro lo stesso termine delle ore 10.00 del giorno 6/12/2022, di fornire spiegazioni in merito alla stima degli oneri aziendali della sicurezza di cui all'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori oggetto di appalto;

PREMESSO che l'operatore economico Calzavara S.p.A, alle ore 11:13 dell'1/12/2022, ha fatto pervenire, tramite Sistema, le spiegazioni richieste dal RUP, che, come risulta dal verbale prot. n. 177852 del 2/12/2022, il RUP medesimo, alla luce delle verifiche effettuate, ha ritenuto congrue;

PREMESSO che, per quanto sopra, come risulta dallo stesso verbale prot. n. 177852 del 2/12/2022, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il RUP ha proposto di disporre l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione di n. 10 (dieci) nuove stazioni di *radiomonitoring* in favore di Calzavara S.p.A, P.IVA 00452490303, per un importo pari a € 1.135.472,30 oltre IVA (di cui € 1.059.654,86 oltre IVA per lavorazioni [26,44% dell'importo a base d'asta delle lavorazioni, pari ad € 1.440.531,35 oltre IVA], ed € 75.817,44 oltre IVA per costi della sicurezza non soggetti a ribasso);

PREMESSO che, come ancora risulta dal verbale prot. n. 177852 del 2/12/2022, tenuto conto del caro materiali che potrà verificarsi nel corso di esecuzione dell'appalto, e che potrà dare luogo alla revisione dei prezzi in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 29, comma 1, lett. b) del D.L. 4/2022, convertito con legge 25/22 e al paragrafo 4.2, punto 1 della RdO, il RUP ha inoltre proposto di procedere all'accontamento delle somme derivanti dal ribasso d'asta offerto da Calzavara S.p.A, per un importo pari a € 380.876,489 oltre IVA (26,44% dell'importo delle lavorazioni, pari a € 1.440.531,35 oltre IVA), anche in considerazione



del fatto che, sulla base dei dati ISTAT, a settembre 2022 i prezzi alla produzione dell'industria aumentano del 2,8% su base mensile e del 41,8% su base annua (era +40,1% ad agosto);

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 29, comma 7, del D.L. 4/2022, convertito con Legge 25/22, per le finalità di cui all'art. 29, comma 1, lett. b) del medesimo D.L., si possono utilizzare le somme appositamente accantonate per imprevisti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nel quadro economico di ogni intervento, in misura non inferiore all'1% del totale dell'importo dei lavori, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, nonché le eventuali ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante per lo stesso intervento nei limiti della relativa autorizzazione annuale di spesa. Possono altresì essere utilizzate le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti;

PREMESSO che ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, la stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33, comma 1 del medesimo decreto-legislativo, provvede all'aggiudicazione;

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, le stazioni appaltanti comunicano d'ufficio immediatamente e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni l'aggiudicazione, all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione, nonché a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva;

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti;

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 32, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo articolo, ai sensi del quale il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione, non si applica nel caso di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lett. bbbb) e nel caso di affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e b), del medesimo decreto;

VISTI gli atti della procedura celebrata;

VERIFICATA la proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 di cui al verbale prot. n. 177852 del 2/12/2022;

RITENUTO di procedere, in ragione di quanto sopra, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, all'aggiudicazione dei lavori di realizzazione di n. 10 (dieci) nuove stazioni di *radiomonitoring* in favore di Calzavara S.p.A, P.IVA 00452490303, per un importo pari a € 1.135.472,30 oltre IVA (di cui € 1.059.654,86 oltre IVA per lavorazioni [26,44% dell'importo a base d'asta delle lavorazioni, pari ad € 1.440.531,35 oltre IVA], ed € 75.817,44 oltre IVA per costi della sicurezza non soggetti a ribasso), e alla conseguente sottoscrizione del contratto sulla piattaforma Me.PA. senza applicazione del termine dilatorio di trentacinque giorni ai sensi dell'art. 32, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, previa verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo al predetto operatore e conseguente acquisto di efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di demandare al RUP il compimento delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, e di ogni ulteriore adempimento connesso all'esecuzione della presente determinazione, ivi inclusa la verifica sul possesso dei requisiti prescritti da parte di Calzavara S.p.A, P.IVA 00452490303.;

RITENUTO di procedere all'accantonamento delle somme derivanti dal ribasso d'asta offerto da Calzavara S.p.A, per un importo pari a € 380.876,489 oltre IVA (26,44% dell'importo delle lavorazioni, pari a € 1.440.531,35 oltre IVA) ai sensi dell'art. 29, comma 7, del D.L. 4/2022, convertito con legge 25/22, per le



finalità di cui al comma 1, lett. b) del medesimo art. 29 del D.L. 4/2022, convertito con legge 25/22, e al paragrafo 4.2, punto 1 della RdO;

RITENUTO di procedere all'accantonamento, in via prudenziale, nelle more dell'adozione del regolamento di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, di una quota pari al 2% dell'importo a base di gara, IVA esclusa, per la costituzione provvisoria del fondo per gli incentivi alle funzioni tecniche, per un importo pari a € 30.326,98 (euro trentamilatrecentoventisei/98);

VISTO il CUP: B67G18000510001;

VISTO il CIG: 9430882207;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, all'aggiudicazione dei lavori di realizzazione di n. 10 (dieci) nuove stazioni di *radiomonitoring* in favore di Calzavara S.p.A, P.IVA 00452490303, per un importo pari a € 1.135.472,30 oltre IVA (di cui € 1.059.654,86 oltre IVA per lavorazioni [26,44% dell'importo a base d'asta delle lavorazioni, pari ad € 1.440.531,35 oltre IVA], ed € 75.817,44 oltre IVA per costi della sicurezza non soggetti a ribasso), e alla conseguente sottoscrizione del contratto sulla piattaforma Me.PA. senza applicazione del termine dilatorio di trentacinque giorni ai sensi dell'art. 32, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, previa verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo al predetto operatore e conseguente acquisto di efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016;
2. di demandare al RUP il compimento delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, e di ogni ulteriore adempimento connesso all'esecuzione della presente determinazione, ivi inclusa la verifica sul possesso dei requisiti prescritti da parte di Calzavara S.p.A, P.IVA 00452490303;
3. di procedere all'accantonamento delle somme derivanti dal ribasso d'asta offerto da Calzavara S.p.A, P.IVA 00452490303, per un importo pari a € 380.876,489 oltre IVA (26,44% dell'importo delle lavorazioni, pari a € 1.440.531,35 oltre IVA) ai sensi dell'art. 29, comma 7, del D.L. 4/2022, convertito con Legge 25/22, per le finalità di cui al comma 1, lett. b) del medesimo art. 29 del D.L. 4/2022, convertito con Legge 25/22 e al paragrafo 4.2, punto 1 della RdO;
4. di procedere all'accantonamento, in via prudenziale, nelle more dell'adozione del regolamento di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, di una quota pari al 2% dell'importo a base di gara, IVA esclusa, per la costituzione provvisoria del fondo per gli incentivi alle funzioni tecniche, per un importo pari a € 30.326,98 (euro trentamilatrecentoventisei/98);
5. di dare pubblicità al presente provvedimento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale del MIMIT.

Roma, data come da protocollo.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Soro